



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DVA - hR1 - 00 - 2015 - 027
05/02/2015

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U. prot DVA - 2015 - 0003179 del 04/02/2015

ENI S.p.a. Divisione Refining & Marketing
Raffineria di Taranto
enirmtaranto.dir@pec.eni.it

e p.c. Divisione IV
aia@pec.minambiente.it

Pratica N.

Prof. Mittente:

OGGETTO: [ID_VIP: 2880] Raffineria di Taranto - Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato TEMPA ROSSA - Procedimento di Verifica di Ottemperanza della prescrizione di cui all' Art.1, n. A2. Notifica esito istruttoria.

Con Decreto VIA/AIA congiunto DVA-DEC-2011-573 del 27.10.2011 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto indicato in oggetto.

Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la n. A) 2, che recita:

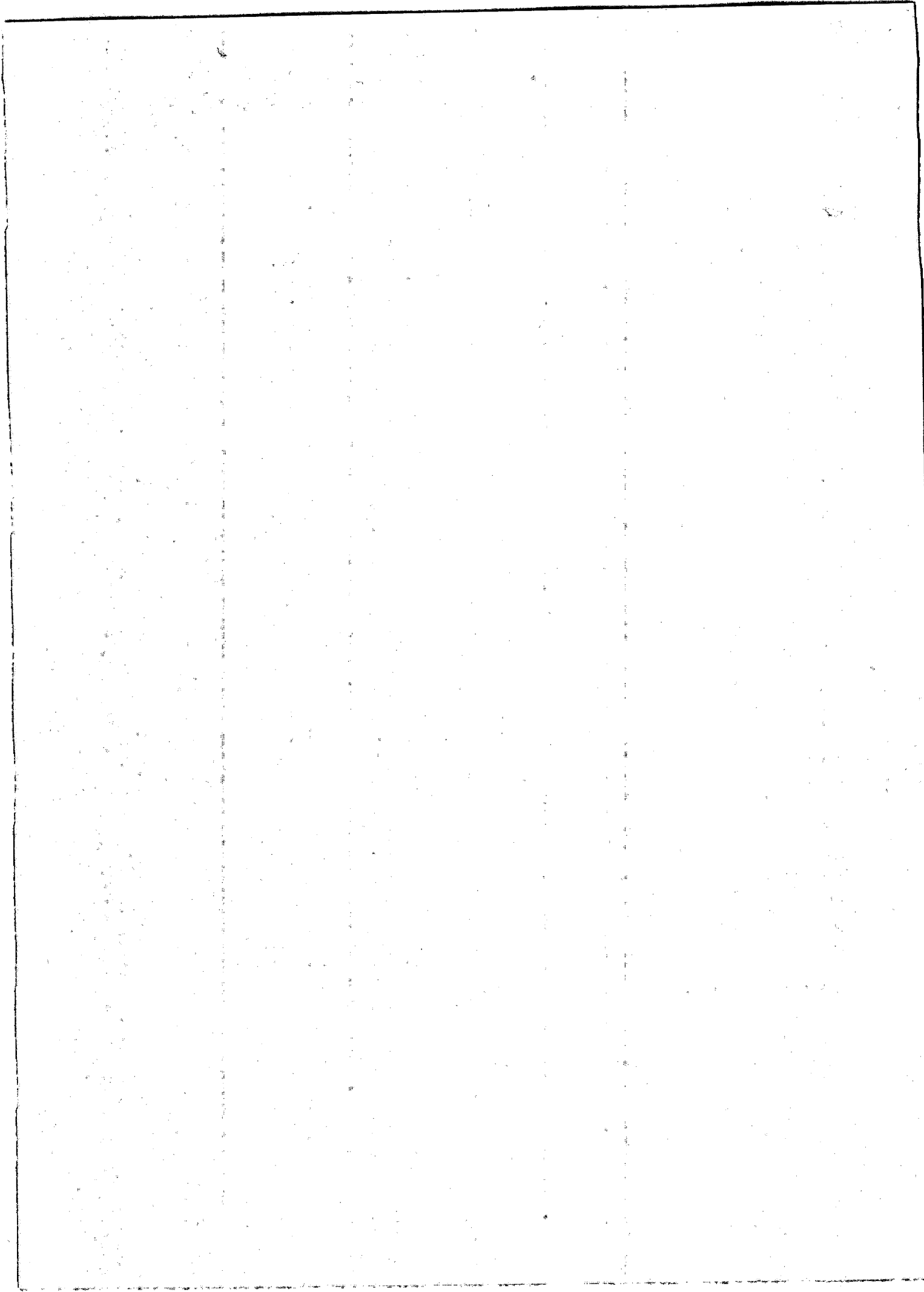
"Il Proponente dovrà presentare entro l'avvio dei lavori di costruzione del progetto un piano di intervento composto di interventi gestionali e/o tecnologici che permetta di conseguire la totale compensazione dell'incremento di emissioni di VOC (36 t/anno) dovute al progetto Tempa Rossa e quindi mantenere l'assetto emissivo inalterato rispetto all' ante operam".

Con nota prot. n. RAFTA/DIR/LA/195 del 22.10.2014, acquisita agli atti con prot. DVA-2014-35353 del 30.10.2014, la Società ENI S.p.A., in relazione a quanto indicato nella citata prescrizione A) 2, ha trasmesso il *"Piano di intervento della Raffineria di Taranto per la totale compensazione dell'incremento di emissione di VOC (36 t/anno) dovuto al progetto Tempa Rossa"* ai fini dell'avvio della verifica di ottemperanza.

Con nota prot. DVA-2014-35731 del 03.11.2014 la Divisione II della scrivente Direzione ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS l'avvio della Verifica di ottemperanza della prescrizione suddetta.

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA-II-03_2015-0032.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



La Commissione Tecnica VIA/VAS si è espressa con parere n. 1701 del 23/01/2015, acquisito agli atti con prot. DVA-2015-2410 del 28/01/2015, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante, nel quale ha:

"Considerato e valutato, infine, che la prescrizione di cui trattasi fa riferimento alla sola presentazione di un piano di intervento composto di interventi gestionali e/o tecnologici e che gli adempimenti autorizzativi che derivano dalla realizzazione degli interventi inclusi nel Piano prescindono dalla valutazione del Piano stesso e che, ove nascessero impedimenti che modificassero i contenuti di suddetto Piano, il Proponente dovrebbe darne tempestiva comunicazione al Ministero dell'Ambiente per permettere la valutazione di potenziali alternative;"

Pertanto, alla luce di quanto su esposto,

SI DETERMINA

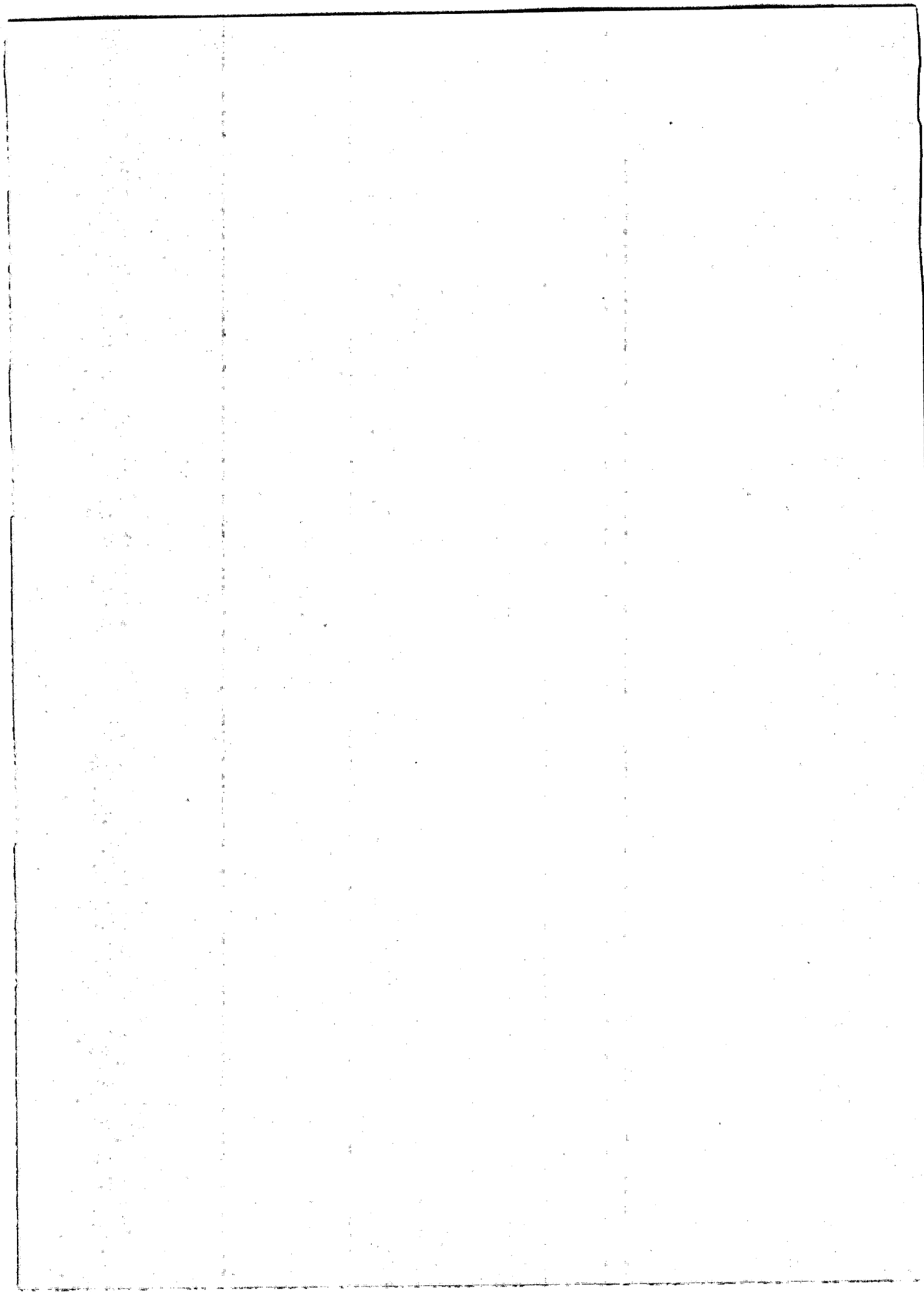
l'ottemperanza della prescrizione di cui all'Art. 1, n. A) 2 di cui al Decreto di compatibilità ambientale coordinato con AIA DVA-DEC-2011-573 del 27 ottobre 2011, fatti salvi tutti gli obblighi autorizzativi che la realizzazione del piano di intervento comporta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi



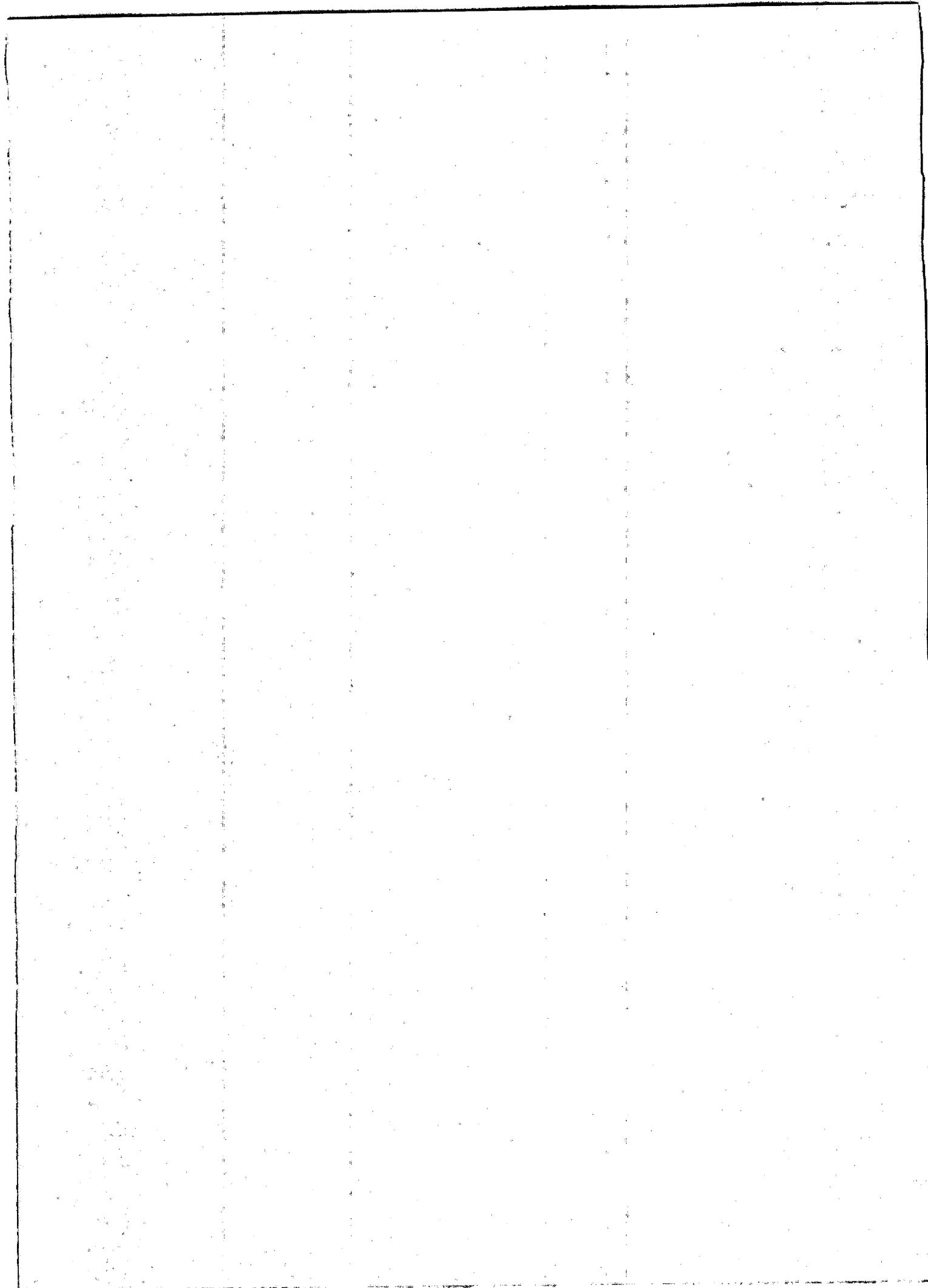
Allegato: DVA-2015-2410 del 28/01/2015.



Niceforo Antonella

Da: Casano Luana
Inviato: giovedì 5 febbraio 2015 09:51
A: Niceforo Antonella
Oggetto: I: 3179 - [ID_VIP: 2880] Procedimento di Verifica di Ottemperanza della prescrizione di cui all'Art.1, n. A2. Notifica esito istruttoria.
Allegati: DVA-00_2015-0003179.tif; DVA-00_2015-0002410.pdf

Da: Pec Direzione [<mailto:DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it>]
Inviato: mercoledì 4 febbraio 2015 17:28
A: enirmtaranto.dir@pec.eni.it
Cc: Aia@pec.minambiente.it
Oggetto: 3179 - [ID_VIP: 2880] Procedimento di Verifica di Ottemperanza della prescrizione di cui all'Art.1, n. A2. Notifica esito istruttoria.





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot CTVA - 2015 - 000241 del 27/01/2015

Pratica N.

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Amb'

E. prot DVA - 2015 - 0002410 del 28/01/2015

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: I.D. VIP 2880 trasmissione parere n. 1701 CTVA del 23 gennaio 2015. Verifica di ottemperanza, n. 580 CTVA, raffineria di Taranto, progetto di adeguamento delle strutture per lo stoccaggio e movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato "Tempa Rossa". DVA/DEC/2011/573, del 27/10/2011 prescrizione A)2, proponente Eni Spa

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 23 gennaio 2015.

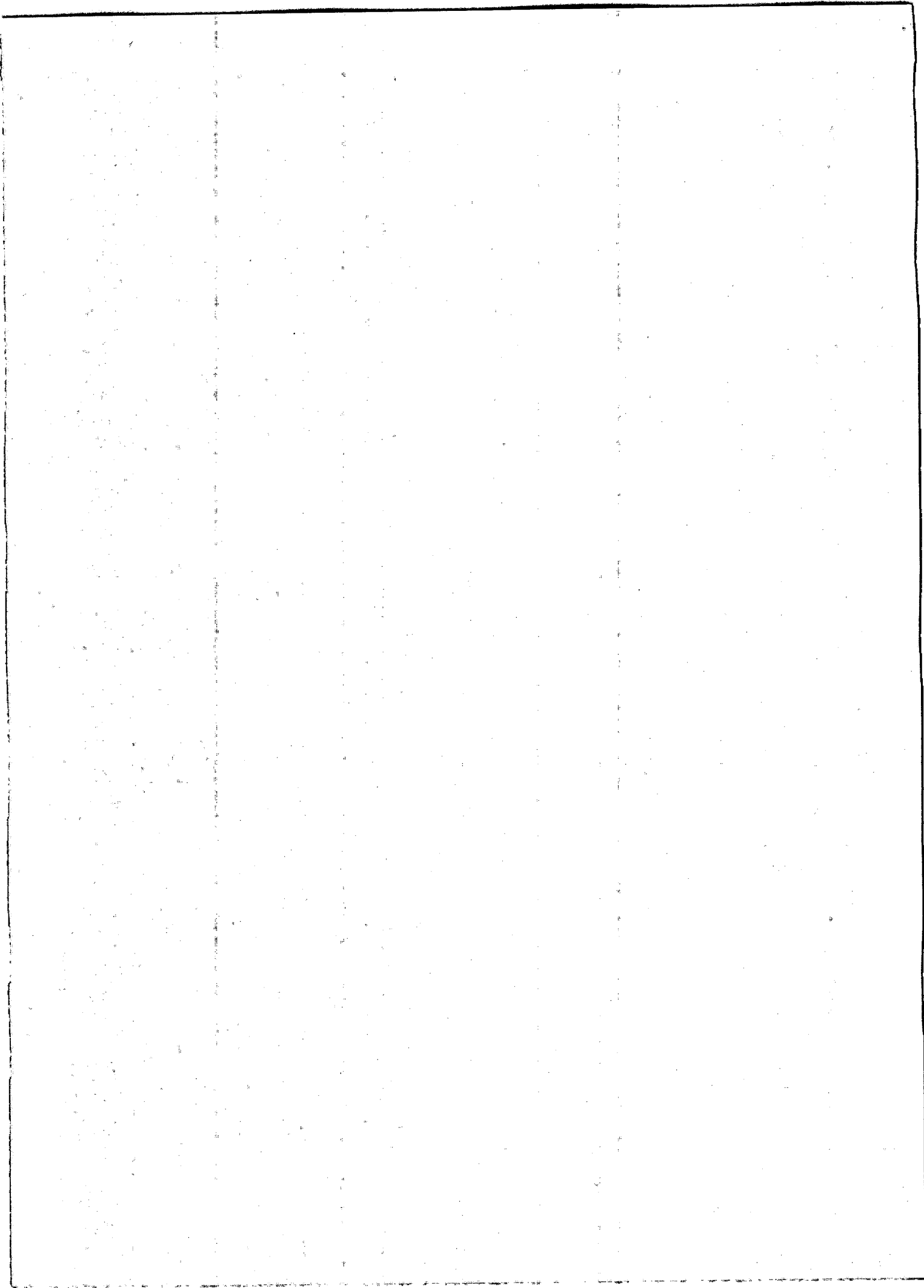
Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2015-0014.DOC





Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica
Ambientale - VIA e VAS



La presente copia fotostatica composta
di N° 4 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 27-01-2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

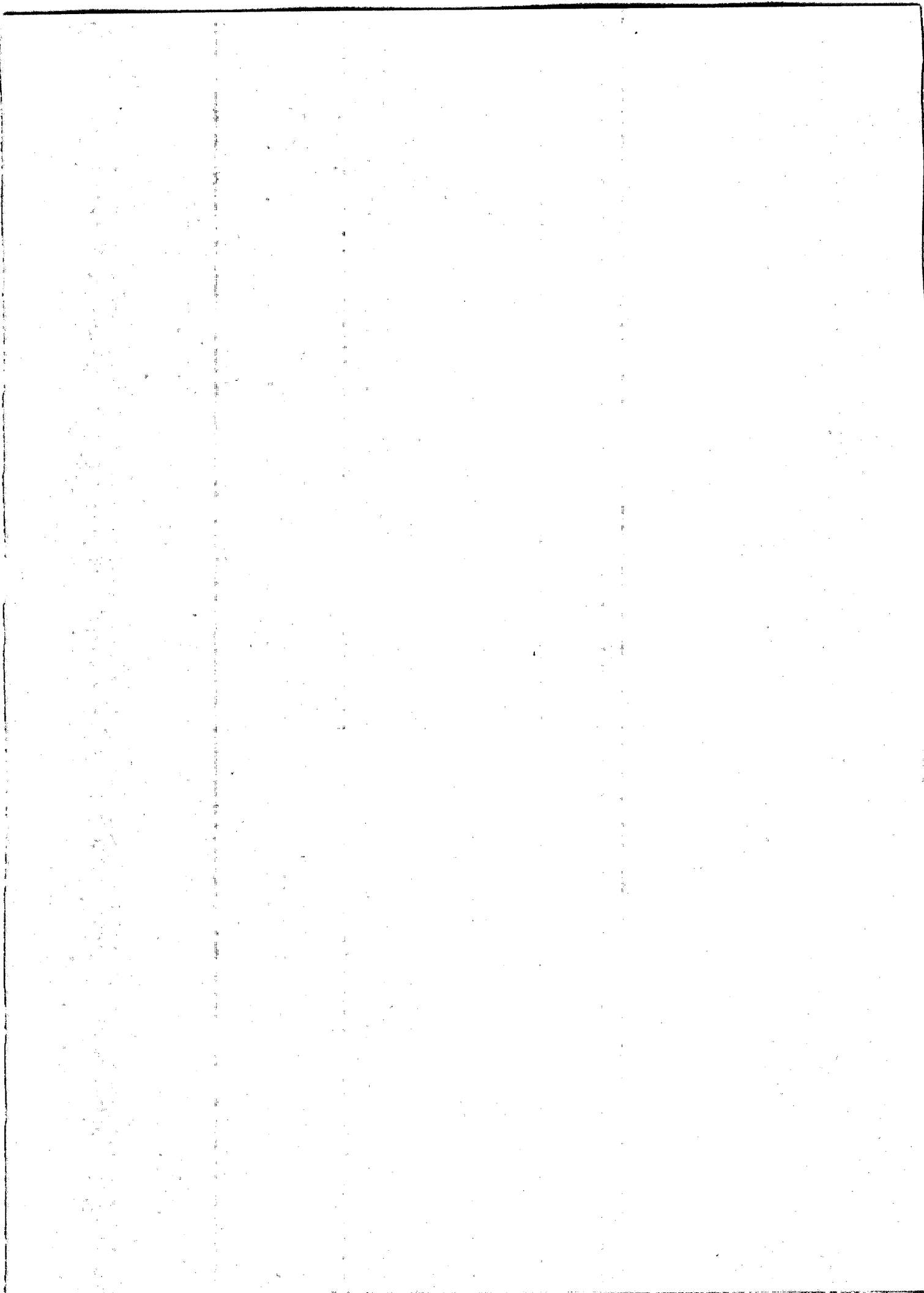
Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto
Ambientale - VIA e VAS

Parere n. CIVA/1401 del 23 gennaio 2015

Progetto:	Verifica di Ottemperanza Raffineria di Taranto, progetto di adeguamento delle strutture per lo stoccaggio e movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato "Tempa Rossa". DVA/DEC/2011/573, del 27/10/2011 prescrizione A)2
Proponente:	ENI R&M

Roma, Gennaio 2015

[Handwritten signatures and initials]



2014/07/19

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTA la nota prot.n.DVA-2014-0035731 del 03/11/2014, acquisita con prot.n.CTVA-2014-0003816 del 05/11/2014, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito 'DVA') ha trasmesso alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS (di seguito 'CTVIA') la documentazione tecnica inviata dalla società ENI SpA ai fini dell'avvio della verifica di ottemperanza della prescrizione A) 2 (prot. RAFTA/DIR/LA/195 del 22/10/2014).

VISTO il decreto ministeriale n. DVA-DEC-2011-573 del 27 ottobre 2011 recante la pronuncia di compatibilità ambientale del Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa;

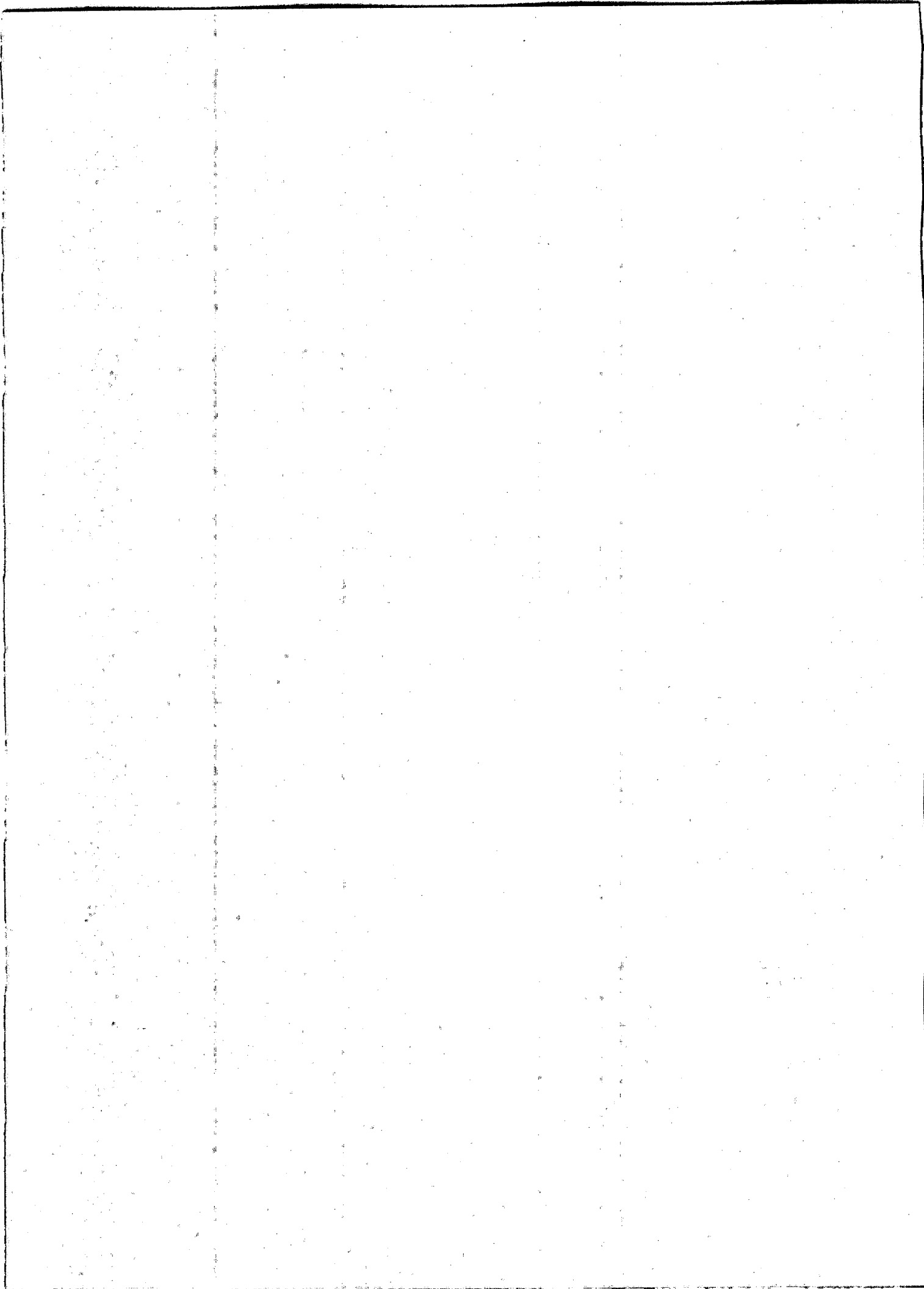
VISTA la prescrizione n. A)2 del citato decreto di pronuncia di compatibilità ambientale che recita:

‘Il Proponente dovrà presentare entro l'avvio dei lavori di costruzione del progetto un piano di intervento composto di interventi gestionali e/o tecnologici che permetta di conseguire la totale compensazione dell'incremento di emissioni di VOC (36 t/anno) dovute al progetto Tempa Rossa e quindi mantenere l'assetto emissivo inalterato rispetto all'ante operam’

CONSIDERATO che, al fine di ottemperare alla prescrizione di cui sopra il Proponente ha presentato un *‘Piano di intervento della Raffineria di Taranto per la totale compensazione dell'incremento di emissione di VOC (36 t/anno) dovuto al progetto Tempa Rossa’* di cui alla nota prot. RAFTA/DIR/LA/195 del 22/10/2014, acquisita con nota prot.n.CTVA-2014-0003816 del 05/11/2014;

CONSIDERATO che, tale piano prevede che la compensazione delle emissioni di VOC dovute al progetto Tempa Rossa possa essere realizzata attraverso tre tipologie di intervento, ovvero:

1. Miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori previsto nel progetto Tempa Rossa.



2. Miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria di Taranto FASE 1: Modifica non sostanziale impianto recupero vapori presso il terminale marittimo. (Comunicazione inoltrata nel mese di luglio 2012 ed approvata a seguito del Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione Istruttoria AIA-IPPC del 7 NOV 2013).
3. Miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria di Taranto FASE 2: Modifica non sostanziale impianto recupero vapori presso il terminale marittimo. (Comunicazione ai sensi art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. inoltrata in data 7 OTT 2014).

CONSIDERATO che, temporalmente, gli interventi di cui ai punti 2 e 3 costituiscono la prima parte del Piano di Intervento, finalizzata a testare la tecnica ipotizzata in qualsiasi condizione operativa e di esercizio degli impianti della Raffineria, in modo da testare gli interventi analoghi da eseguire sul sistema di recupero vapori del progetto Tempa Rossa e che tutti gli interventi di cui ai punti 1, 2, e 3 sono finalizzati al rispetto della prescrizione VIA;

CONSIDERATO che, per quello che riguarda il miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria di Taranto (punti 2 e 3) la finalità complessiva perseguita è stata quella di implementare un sistema di recupero vapori che consenta, in ogni condizione operativa degli impianti, le migliori condizioni di performance ambientali;

CONSIDERATO che, l'intervento denominato Miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria di Taranto FASE 1 è stato autorizzato come "Modifica non sostanziale delle prescrizioni del decreto di AIA n. DVA/DEC/2010/273 del 24/05/2010 - ID 42/407 (impianto recupero vapori presso il terminale marittimo)"¹, trasmesso al Proponente con nota DVA-2013-26976 del 22/11/2013;

CONSIDERATO che, per quello che riguarda il Miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria di Taranto FASE 1, l'intervento realizzato è consistito nel collegamento dell'impianto sistema di recupero vapori (VRU) alla rete Fuel Gas di Raffineria per l'invio dei vapori, provenienti direttamente dalle cisterne delle navi e durante il carico delle stesse, preventivamente trattati alla sezione di condensazione (per eliminare eventuali condensati) ed alla sezione di rimozione H₂S;

CONSIDERATO che il sistema di recupero vapori può globalmente determinare una riduzione di emissioni annua pari a 42t/anno, ma che tale sistema non può funzionare durante le fermate di impianti per esigenze operative, ovvero in condizioni di indisponibilità della rete Fuel Gas e che, in tali fasi, il sistema funzionerebbe così come originariamente autorizzato prima della modifica;

CONSIDERATO che la fermata impianti è quantificabile in circa 60 giorni/anno e che le emissioni riferite a tali fasi sono quantificabili in circa 7 t/anno;

CONSIDERATO e VALUTATO che, anche considerando le condizioni di indisponibilità di impianto la riduzione ottenuta mediante l'implementazione delle modifiche di cui alla FASE1 comportano una riduzione delle emissioni di VOC su base annua pari a circa 35t/anno;

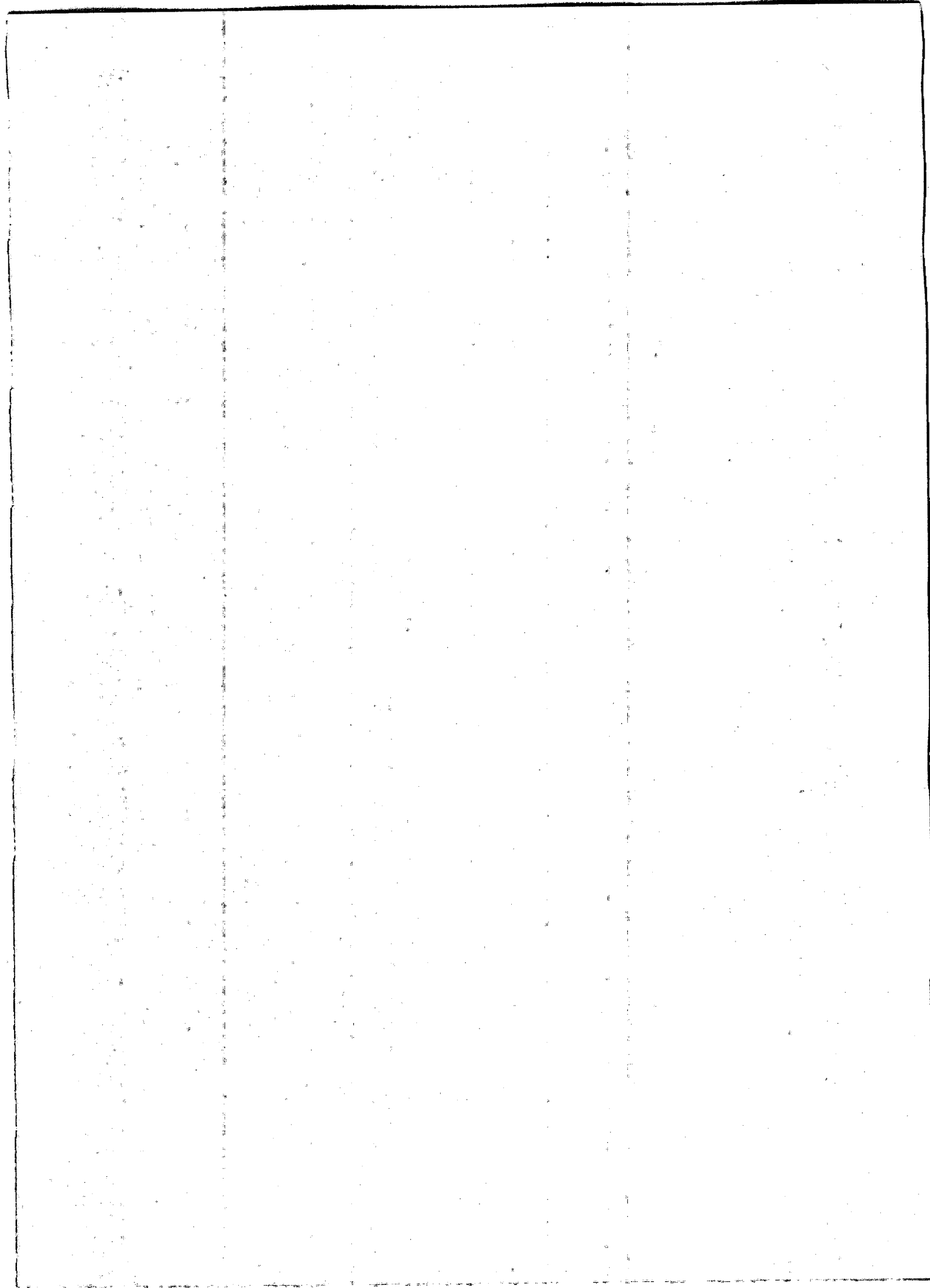
CONSIDERATO che, alla luce della verifica che gli interventi di cui alla FASE 1 non rappresentano la soluzione ottimale, soprattutto in relazione alla indisponibilità durante le fermate di impianti è stata messa a punto la FASE 2 che garantirebbe una migliore flessibilità ed operabilità dello stesso, e questo in qualsiasi condizione di assetto impiantistico e, quindi, anche nel caso di fermate di impianti per esigenze operative;

CONSIDERATO che, relativamente alla modifica impiantistica di cui alla citata FASE 2, il Proponente ha già presentato al Ministero dell'ambiente istanza di modifica AIA per modifica non sostanziale;

PRESO ATTO che con nota prot. DVA-2014-0035481 del 31/10/2014 assunta al protocollo CTVA-2014-4154 del 2/12/2014 la Direzione Generale comunica al Proponente che la modifica impiantistica non può essere considerata come 'non sostanziale' e che, pertanto, l'iter autorizzativo prevede l'aggiornamento AIA ai sensi dell'art. 29-ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. in quanto trattasi di realizzazione di nuovo impianto e non modifica dell'esistente;

CONSIDERATO che la modifica di cui alla FASE 2 prevede il miglioramento del sistema di recupero

¹ Copia della trasmissione dell'atto caricabile al link <http://aia.minambiente.it/DetailoAutorizzazionePub.aspx?id=5377>



vapori esistente e consiste nell'installazione di due Unità di Recupero Vapori di pari caratteristiche installate in parallelo con caratteristiche tecnico/funzionali più all'avanguardia rispetto a quello esistente, con a valle un sistema di conversione termica (VCU) in grado di abbattere gli idrocarburi residui;

CONSIDERATO che tale soluzione rappresenta la combinazione di due delle tecnologie attualmente utilizzate per il controllo dei vapori in fase di carico del greggio attualmente disponibili sul mercato (recupero vapori VRU + ossidazione termica VCU), consente di ottenere una efficienza molto elevata in termini di abbattimento di VOC e, quindi, un più basso impatto ambientale, il tutto in accordo con le migliori tecniche disponibili;

CONSIDERATO che, grazie alla realizzazione della FASE 2 descritta, si otterrebbe una riduzione delle emissioni proprio durante la fase di fermata impianti, determinando una riduzione dalle 7t/a stimate a 2 t/a;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che, le due modifiche realizzate (FASE 1 e 2) comporterebbero, globalmente, una riduzione delle emissioni annue di COV pari a 40t/a che, di fatto, già compenserebbero l'incremento determinato dal progetto Tempa Rossa di cui alla prescrizione A) 2 del decreto ministeriale n. DVA-DEC-2011-573 del 27 ottobre 2011 di cui trattasi;

CONSIDERATO che il Proponente, inoltre, prevede nel Piano di intervento di migliorare il sistema di recupero vapori originariamente previsto dal progetto Tempa Rossa;

CONSIDERATO che, analogamente agli interventi di cui alla FASE 1 e 2, il miglioramento di cui trattasi si concretizza nella realizzazione di un sistema di conversione termica (VCU) in grado di abbattere gli idrocarburi residui, posto a valle del sistema di recupero previsto dal progetto approvato, costituito da due Unità di Recupero Vapori di portata in ingresso pari a 3.000 Nmc/h) installate in parallelo;

CONSIDERATO che il sistema di trattamento vapori prevede, quindi, la combinazione delle tecnologie attualmente utilizzate per il controllo dei vapori in fase di carico/scarico del greggio attualmente disponibili sul mercato (recupero vapori VRU ed ossidazione termica VCU);

CONSIDERATO che il trattamento prevede innanzi tutto l'addolcimento dei vapori mediante trattamenti fisici di adsorbimento su sistemi filtranti e assorbimento con fluidi per il recupero della maggior parte dei componenti idrocarburi; la restante parte dei componenti idrocarburi viene trasformata in vapor d'acqua e ossidi. Il sistema previsto nel presente miglioramento è composto dalle seguenti sezioni:

- Sezione di adsorbimento e rigenerazione;
- Sezione di abbattimento a conversione termica

CONSIDERATO che, per quello che riguarda la sezione di adsorbimento e rigenerazione, questa è costituita da filtri dimensionati adeguatamente e tali da garantire un esercizio continuo durante le fasi di caricamento anche in caso di sostituzione e rigenerazione del materiale adsorbente. La sezione di rigenerazione garantisce l'efficienza di adsorbimento del materiale adsorbente. La corrente generata durante le fasi di rigenerazione è trattata al fine di recuperare i componenti adsorbiti dai filtri;

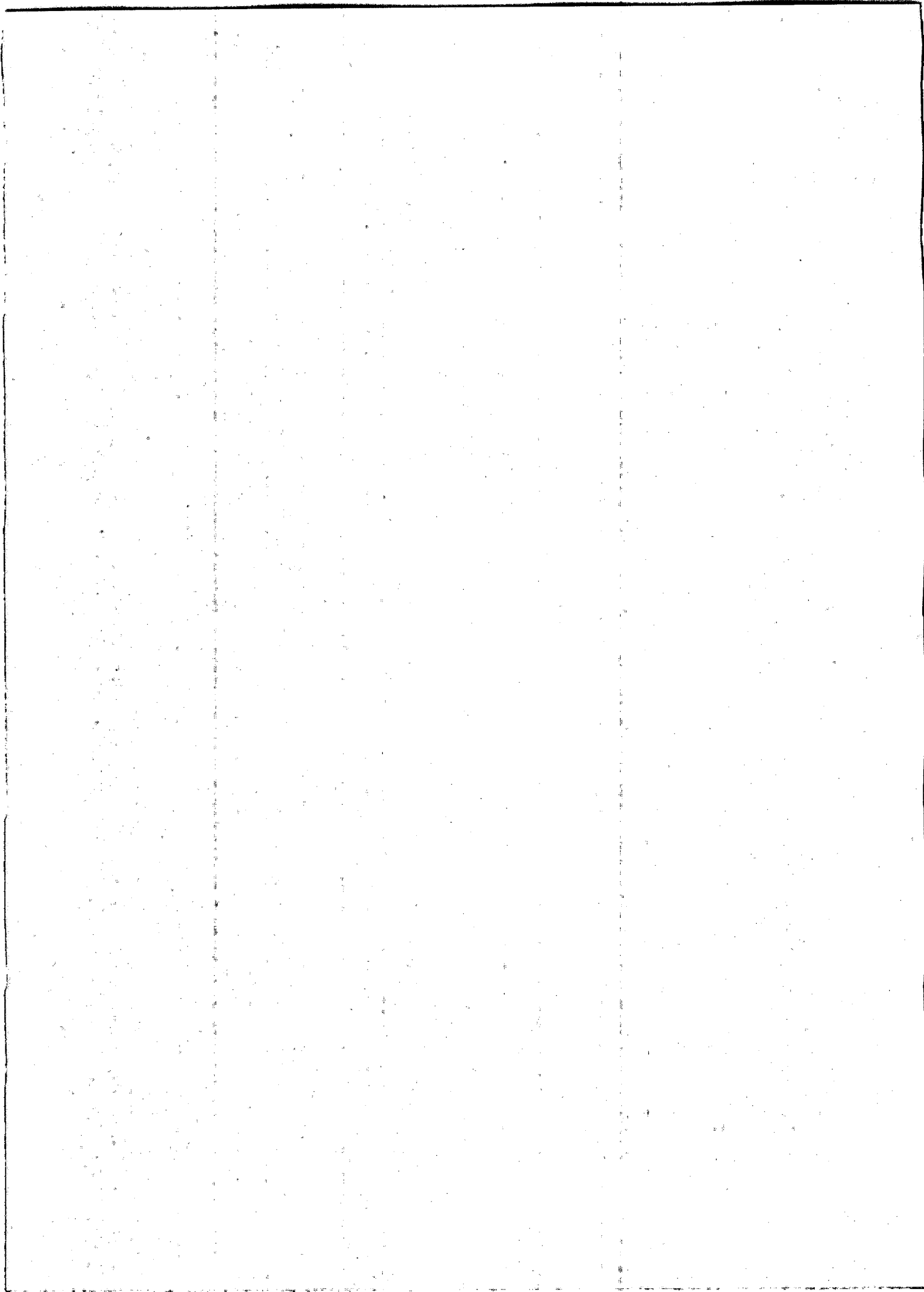
CONSIDERATO che i vapori in uscita dalla sezione di adsorbimento prevista dal progetto approvato, sono convogliati ad un sistema di conversione termica che permette l'abbattimento degli idrocarburi residui con un'efficienza dell'ordine del 99%. I vapori da abbattere sono miscelati con un gas di supporto ed aria in rapporti adeguati, a garanzia dell'efficienza di conversione complessiva del sistema;

CONSIDERATO che il nuovo sistema di recupero vapori occuperà la stessa area prevista originariamente nel progetto Tempa Rossa, e che non verrà modificata l'ubicazione del punto di emissione convogliato S11 che sarà solo ed esclusivamente adeguato alla particolare soluzione tecnologica individuata;

CONSIDERATO che il Proponente specifica che le ulteriori emissioni convogliate derivanti appunto dalla tecnologia impiantistica individuata (realizzazione di un sistema di conversione termica VCU), risulteranno, in termini di concentrazione, inferiori ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che la realizzazione della modifica dell'impianto di trattamento vapori determina l'abbattimento delle emissioni fuggitive previste come derivanti dal progetto Tempa Rossa da 26 t/a a 2t/a con una riduzione stimata pari a 24t/a;

CONSIDERATO che, degli interventi descritti, solo quello relativo alla FASE 1 è stato effettivamente



realizzato;

VALUTATO che, secondo quanto previsto dalla prescrizione il Piano di intervento è stato, quindi, presentato e prevede la realizzazione di miglioramenti impiantistici che determinerebbero un abbattimento complessivo di VOC pari a circa 64 t/anno, pertanto, oltre le 36t/anno richieste;

VALUTATO altresì che anche sulla base delle motivazioni del rigetto della la richiesta di aggiornamento dell'AIA per modifica non sostanziale relativamente alla FASE 2, ovvero che la realizzazione degli interventi denominati FASE 2 implica la realizzazione di un nuovo impianto occorrerebbe valutare l'applicabilità dell'Art. 20 del D. Lgs 152/2006 e smi relativamente alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;

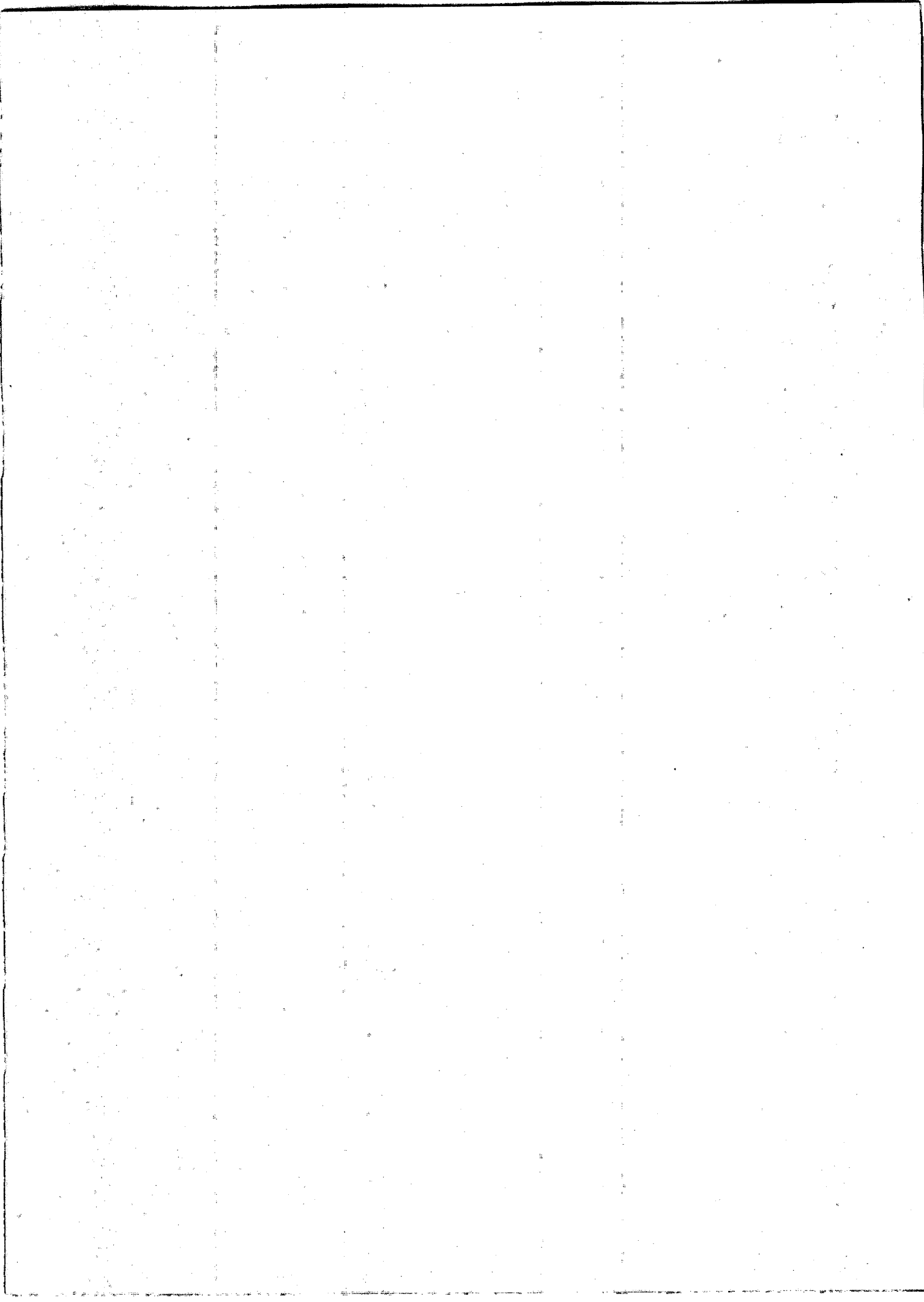
CONSIDERATO e VALUTATO, infine, che la prescrizione di cui trattasi fa riferimento alla sola *presentazione di un piano di intervento composto di interventi gestionali e/o tecnologici* e che gli adempimenti autorizzativi che derivano dalla realizzazione degli interventi inclusi nel Piano prescindono dalla valutazione del Piano stesso e che, ove nascessero impedimenti che modificassero i contenuti di suddetto Piano, il Proponente dovrebbe darne tempestiva comunicazione al Ministero dell'Ambiente per permettere la valutazione di potenziali alternative;

Tutto ciò **PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO** la Commissione Tecnica per la **Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS** ritiene

OTTEMPERATA

La prescrizione A 2) del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-573 del 27 ottobre 2011, fatti salvi tutti gli obblighi autorizzativi che la realizzazione del piano di intervento di cui alla nota CTVA-2014-0003816 del 05/11/2014 comporta

[Handwritten signatures and initials scattered throughout the page, including a large signature on the right side and several initials at the bottom.]



Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

ASSENTE

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

ASSENTE

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

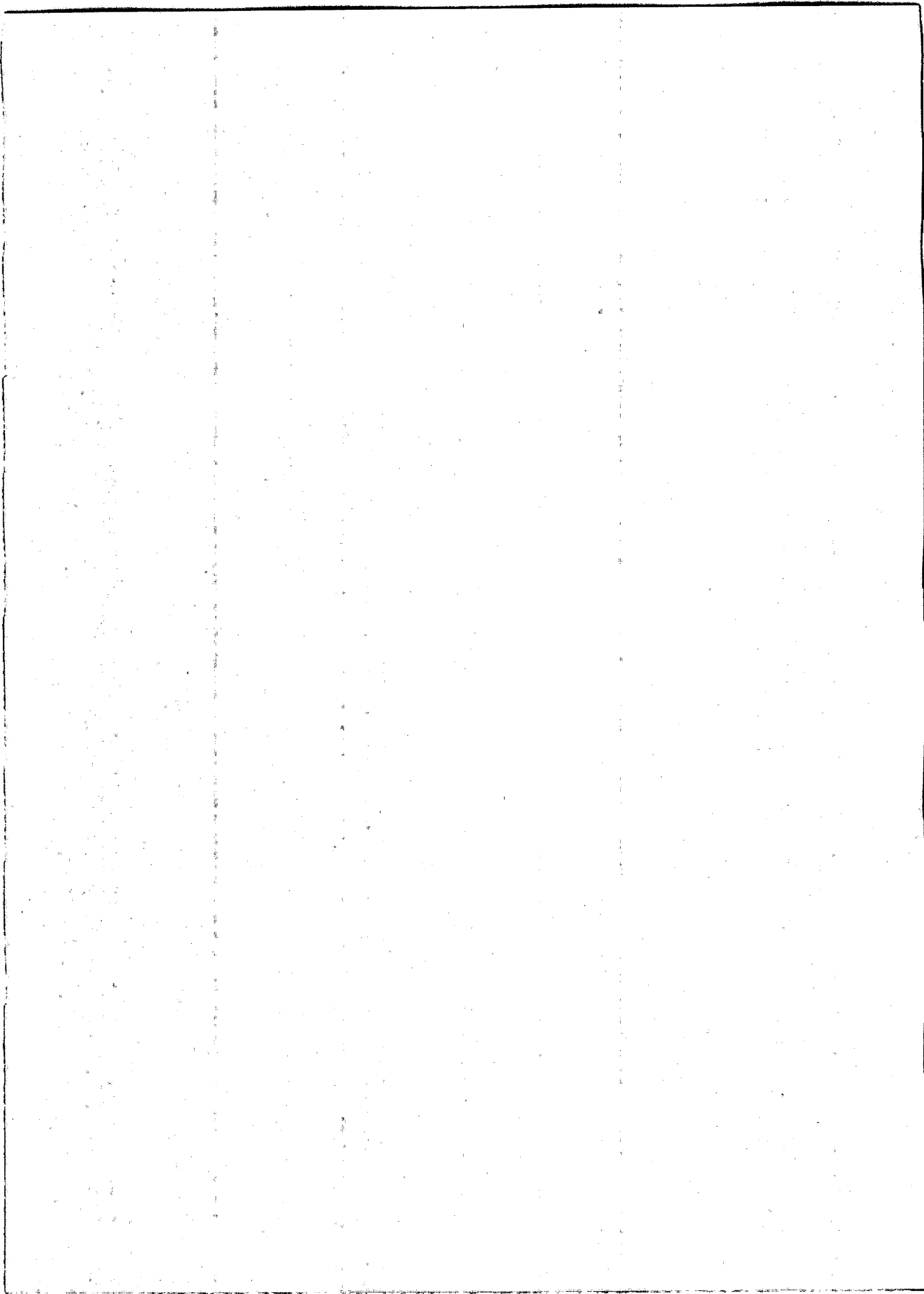
Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

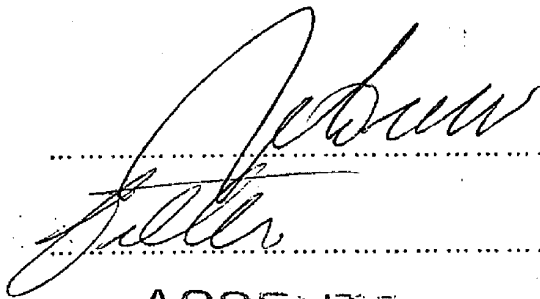
Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi

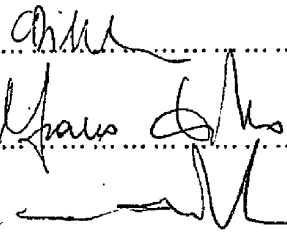
ASSENTE

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi,

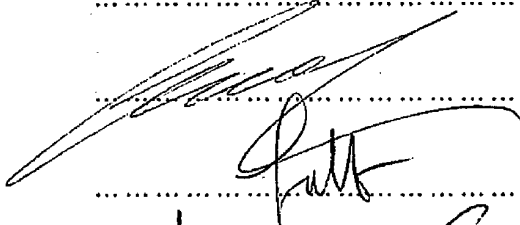
Ing. Chiara Di Mambro



Ing. Francesco Di Mino

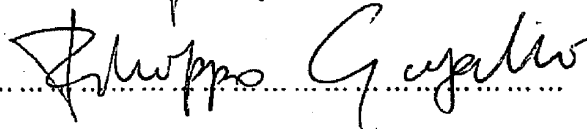
Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel
Lentini



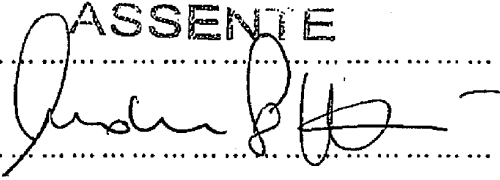
ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

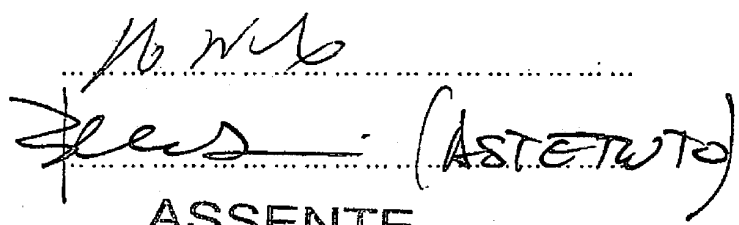
Dott. Andrea Lazzari



ASSENTE

Arch. Sergio Lembo

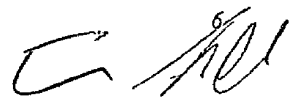
Arch. Salvatore Lo Nardo

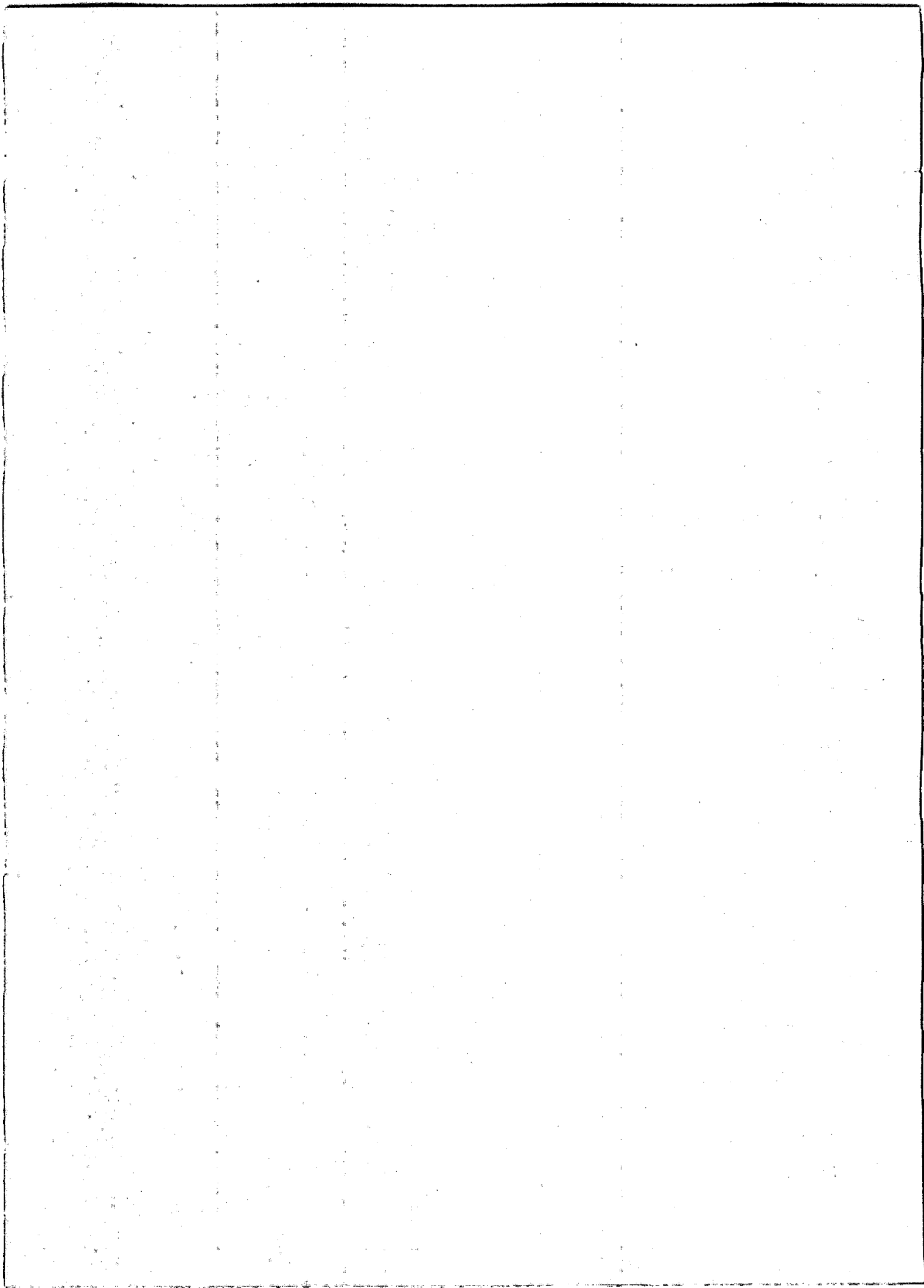


Arch. Bortolo Mainardi

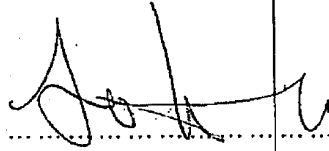
ASSENTE

Avv. Michele Mauceri





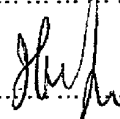
Ing. Arturo Luca Montanelli



ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

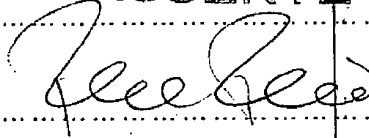


Arch. Eleni Papaleludi Melis



ASSENTE

Ing. Mauro Patti

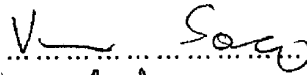


Cons. Roberto Proietti

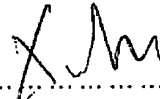
ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

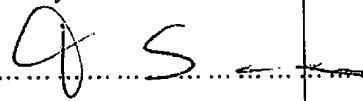
Dott. Vincenzo Sacco



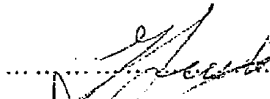
Avv. Xavier Santiapichi



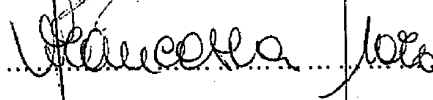
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani



[Faint handwritten notes or signatures at the bottom left of the page]

